



Memo

Gennaio Febbraio 2024

BUON 2024!



Tratto da "**ALZHEIMER ITALIA**" Sito della Federazione Alzheimer Italia
PER CHI ASSISTE IL MALATO

PARTE TERZA
Cambiamenti d'umore e di comportamento

Questa parte affronta più propriamente i problemi causati dai numerosi disturbi del comportamento e dell'umore del malato.

E' suddivisa, come le altre parti, in capitoli per facilitare la ricerca di un determinato argomento.

Ogni capitolo è strutturato allo stesso modo:

- titolo

- alcune brevi esperienze personali
- informazioni essenziali relative all'argomento
- un riquadro nel quale sono evidenziate le possibili risposte al problema
- come affrontare e prevenire (se è possibile) quel particolare tipo di comportamento o problema.

- **Cambiamenti d'umore e di comportamento**

Comportamento aggressivo

Agitazione e nervosismo

Scatti d'ira

Ansia e paura

Apatia

Cambiamenti di umore e labilità emotiva

Il malato ci segue ovunque

Comportamenti strani e imbarazzanti

Incapacità di riconoscere persone e cose

Depressione

Frustrazione

Allucinazioni e deliri

Perdere le cose e accusare ingiustamente gli altri

Reazioni violente

Domande ripetitive

Comportamento sessuale improprio

Insonnia e girovagare notturno

Vagabondaggio

Comportamento aggressivo

Il signor Williams era in piedi già da un po' accanto alla porta e borbottava qualcosa. Le infermiere lo ignoravano. Allora cominciò a picchiare con la punta del bastone contro la porta. Una delle infermiere lo prese per un braccio per accompagnarlo via, ignorando le sue proteste. Lui all'improvviso la schiaffeggiò.

Mio marito era un vero gentiluomo, mentre ora bestemmia come un turco. Non è che sia aggressivo, semplicemente usa dei termini che non avrebbe mai usato prima in presenza di una signora. All'inizio ero scioccata, ma adesso mi rendo conto che lui non intende dire quello che dice. Ha un'aria così sorpresa e ferita se lo rimprovero... non si rende conto di aver sbagliato. Io avviso le persone prima che lo incontrino e di solito reagiscono molto bene.

Che il malato viva da solo o con in familiari, può darsi che i nostri figli trovino difficile sopportare I malati di demenza si comportano spesso in modo aggressivo, sia verbalmente che fisicamente (anche se l'aggressività verbale è quella più comune). Questo comportamento può metterci in

FELICEMENTE SEGUI L'ONDA – Alzheimer Brianza - APS

sede legale: Via Dante Cesana, 22 – 20841 Carate Brianza

C.F. 91139660152 – tel. 3391239685

www.felicementeseguilonda.it - E-mail: segui.onda@gmail.com

grave difficoltà emotiva e pratica. È sempre importante ricordare che il comportamento aggressivo è dovuto alla malattia più che all'individuo. In questo senso non risparmia nessuno: anche persone con un carattere molto dolce possono talvolta comportarsi in modo aggressivo. Ecco perché rimaniamo sconvolti e sconcertati. Diverse sono le cause che possono scatenare l'aggressività, ma soprattutto la frustrazione e l'ansia. Tuttavia, la causa più comune è la paura; si tratta quindi di una naturale reazione difensiva contro la falsa percezione di un pericolo o di una minaccia. Non sempre si riesce a prevenire l'aggressività, bisogna però cercare di ridurre al minimo le conseguenze per sé e per gli altri.

Come affrontare un comportamento aggressivo

- Mantenere un atteggiamento calmo e rassicurante
- Cercare di distrarre il malato
- Evitare gli atteggiamenti di sfida e i tentativi di coercizione fisica
- Badare alla propria incolumità (fare in modo di avere una via di fuga)
- Parlare dell'accaduto e dei propri sentimenti con una persona di fiducia
- Informare il medico

Come prevenire un comportamento aggressivo

- Cercare di scoprirne la causa, per impedire che si ripeta
-

Come affrontare un comportamento aggressivo

Mantenere un atteggiamento calmo e rassicurante

È importante cercare di rimanere calmi, per non perdere il controllo della situazione. Certamente non sarà facile, soprattutto se il malato di demenza ci urla contro o si comporta in modo minaccioso. Non dobbiamo dimenticare che gli agiti e le parole non sono volutamente diretti contro di noi. Può darsi che il malato sia spaventato o arrabbiato e abbia soltanto bisogno di essere rassicurato, con le parole, con la dolcezza e spiegandogli cosa sta succedendo.

Cercare di distrarre il malato

Talvolta è possibile bloccare un comportamento aggressivo distraendo il malato. Ad esempio, possiamo proporgli di andare a bere qualcosa insieme, di andare da qualche parte o di fare qualcosa che a lui piace.

Tabella 6 - Comportamenti da evitare

<ul style="list-style-type: none">• atteggiamenti di sfida e discussioni• mostrarsi offesi• provocare fisicamente• stuzzicare o deridere• mostrare paura	<ul style="list-style-type: none">• bloccarlo con la forza• metterlo con le spalle al muro• non dargli spazio sufficiente• lottare per liberarsi dalla sua stretta• ricorrere alle punizioni
--	--

Badare alla propria incolumità

Il malato di demenza può essere molto più forte di quanto ci si possa aspettare, specialmente quando si sente minacciato. Bisogna perciò essere sicuri di avere una via di fuga e usarla se necessario. Sarebbe opportuno trovare una persona esperta che ci insegni come ci si può liberare da una presa stretta. Se eseguita con delicatezza, questa manovra potrebbe trasformarsi in un gesto protettivo, oltre che darci sicurezza e maggiore tranquillità. Non c'è nulla di male a preoccuparsi di se stessi. Quando rassicurazione e distrazione non funzionano, non rimane molto da fare. Lasciando la stanza, non soltanto daremo al malato il tempo e lo spazio per calmarsi, ma garantiremo la nostra incolumità personale.

Parlare dell'accaduto e informare un medico

Se si verifica un episodio di aggressione, è meglio parlarne con una persona di fiducia, anche se pensiamo di aver gestito bene la situazione. Qualcosa che il malato ha detto o fatto si può insinuare nella nostra mente, o forse ci preoccupa come riusciremo ad affrontare la situazione in futuro.

L'incidente può anche aver risvegliato ricordi di esperienze precedenti. Se il problema diventa incontrollabile o la paura prevale, non dobbiamo esitare a consultare un medico, che può essere in grado di consigliarci e - se necessario - prescrivere dei farmaci.

Come prevenire un comportamento aggressivo

Cercare di scoprirne la causa, per impedire che si ripeta

Ansia, paura, agitazione, nervosismo, rabbia e frustrazione sono tutti stati d'animo che possono scatenare un comportamento aggressivo (vedi i capitoli successivi). Tuttavia, come accade per altri problemi, non è sempre possibile impedire al malato di comportarsi in modo aggressivo e non sarà certamente colpa nostra se questo a volte succede.

Link: <https://www.alzheimer.it/aggress.html>

FELICEMENTE SEGUI L'ONDA - Alzheimer Brianza - APS

sede legale: Via Dante Cesana, 22 - 20841 Carate Brianza

C.F. 91139660152 - tel. 3391239685

www.felicementeseguilonda.it - E-mail: segui.onda@gmail.com



PROGRAMMA GRUPPO DI SOSTEGNO

Riprende, dopo la pausa natalizia, la nostra attività mediante gli incontri di sostegno psicologico a distanza, tramite la piattaforma telematica "Google Meet", che ha come destinatari i familiari di malati di Alzheimer, il martedì alle ore 21,15. Ecco il calendario dei prossimi due mesi.

martedì 23 gennaio 2024 *h. 21,15* ***Serata a cura dei volontari dell'associazione
"FeliceMente Segui l'onda"***

martedì 13 febbraio 2024 *h. 21,15* ***Dr. DARIO FERRARIO psicologo - "Gruppo ABC
Serata di Mutuo-Aiuto"***

martedì 27 febbraio 2024 *h. 21,15* ***Dr. DARIO FERRARIO psicologo - "Gruppo ABC
Serata di Mutuo-Aiuto"***

SPORTELLO SOCIALE ALZHEIMER

Prosegue anche l'attività di supporto telefonico individuale alla quale provvedono i nostri volontari e i nostri psicologi, con particolare attenzione alle situazioni di particolare difficoltà e per mantenere viva la relazione, nonostante la distanza.

- *l'ultimo mercoledì di ogni mese su appuntamento*
COME CONTATTARCI
- telefonando Settore Servizi Sociali 0362 987362
- scrivendo a: info@felicementeseguilonda.it

ALZHEIMER CAFE'

Riprende finalmente, dopo un lungo periodo di assenza dovuto alla pandemia, l'Alzheimer Cafè, spazio gratuito dedicato ad attività di stimolo e socializzazione per persone con demenza e a proposte formative e di supporto per i loro familiari.

Gli appuntamenti si terranno, a partire da fine febbraio, il sabato pomeriggio presso gli Istituti Clinici Zucchi di Carate Brianza ed avranno una cadenza mensile.

Ecco il calendario degli incontri:

sabato 24 febbraio 2024 h. 15,30 **Open Day**

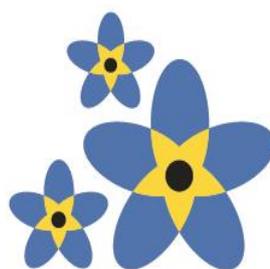
sabato 16 marzo 2024 h. 15,30

sabato 13 aprile 2024 h. 15,30

sabato 16 maggio 2024 h. 15,30



Lavori in corso



Working to become
**Dementia
Friendly**
Carate Brianza
2023

Logo della Comunità amica della Demenza di Carate